

## Indagine sugli studenti stranieri di dottorato in Italia

A cura di Tommaso Colussi, Matteo Duiella, Paola Monti e Alessandro Vecchiato

### L'indagine

Si stima che gli studenti stranieri iscritti a dottorati italiani siano circa 3000, distribuiti in 78 diverse università italiane ed istituti di studio superiore.

La presente indagine, a cura della Fondazione Rodolfo Debenedetti, è stata svolta nei mesi di aprile-maggio 2009. I questionari sono stati distribuiti a 2462 studenti stranieri di dottorato (cioè circa 91% del totale) di 41 diverse università italiane (le restanti non hanno partecipato all'indagine). Di questi, ne sono pervenuti compilati 451, totalizzando così un tasso di risposta del 18%. Gli studenti sono stati contattati individualmente tramite posta elettronica oppure – laddove l'università si è resa disponibile – tramite le segreterie delle diverse scuole di dottorato (sempre tramite mail). Il questionario era in formato elettronico.

Un secondo gruppo di questionari è stato somministrato agli studenti stranieri del corso di laurea BIEM (Bachelor in International Economics and Management) dell'Università Bocconi. Il BIEM, introdotto nel 2001, è un corso di laurea interamente in lingua inglese che vede tra i suoi iscritti un elevato numero di studenti stranieri (circa il 60% del totale). A questo secondo gruppo, il questionario è stato distribuito in forma cartacea all'inizio di una normale lezione accademica. Ci sono stati restituiti 69 questionari su un totale di 120 studenti stranieri iscritti al primo anno del BIEM.

Infine, è utile precisare che nella presente indagine, per “studenti stranieri” si intendono quegli studenti che non sono provvisti di cittadinanza italiana<sup>1</sup>. In base all'informazione sulla cittadinanza, gli studenti vengono quindi suddivisi in due gruppi: gli “studenti EU” e gli studenti “non-EU”. In altre parole, l'appartenenza o meno all'Unione Europea è una variabile fondamentale dell'analisi condotta in questa ricerca. Tale informazione determina infatti il diverso status giuridico degli studenti stranieri in Italia e il tipo di procedure di immigrazione che sono tenuti ad espletare per risiedere legalmente nel nostro paese.

---

<sup>1</sup> Nel questionario è richiesto anche il luogo di nascita degli studenti. Tale informazione è utilizzata per fornire maggiori dettagli sulla provenienza dei singoli studenti. Ovviamente è possibile che per alcuni studenti cittadinanza e luogo di nascita non coincidano

## Gli studenti stranieri di dottorato in Italia

### Chi sono?

- Il 23% degli studenti di dottorato stranieri in Italia hanno cittadinanza dell'Unione Europea, il 77% non-EU [Figura 1]. Guardando al paese di nascita di questi studenti, si scopre che ben il 30% proviene dall'Asia, Cina ed India in particolare. Gli studenti dei paesi dell'Unione Europea a 15 sono appena il 13% del totale, mentre è da segnalare un 14% di studenti provenienti dai paesi dell'America Latina [Figura 2].
- L'età media è di 29 anni. Le donne sono il 43% del totale, ma tale percentuale sale al 59% se si considerano solo gli studenti con cittadinanza dell'Unione Europea.
- L'11% degli studenti giunge in Italia con il proprio partner. La presenza di altri familiari nel paese è relativamente rara: solo il 5% dichiara di avere parenti in Italia (anche se la percentuale sale al 9% per i cittadini dell'Unione Europea).

### Quale programma di studi hanno scelto?

- Il 75% degli studenti di dottorato è iscritto a **facoltà scientifiche** (la sola ingegneria ospita il 35% degli studenti stranieri). Le percentuali delle diverse aree disciplinari sono visibili nella Tabella 2.
- Gli stranieri prediligono corsi di dottorato con insegnamenti in **lingua inglese**. Il 61% degli intervistati dichiara che la maggior parte dei corsi seguiti sono in lingua inglese, ma tale percentuale sale al 66% nel caso di studenti non-EU [Tabella 2].
- La netta maggioranza degli studenti stranieri beneficia di una **borsa di studio** (85%) [Tabella 2]. La stragrande maggioranza di tali borse è erogata da istituzioni pubbliche italiane (86%), tipicamente le università. Solo il 6% degli studenti, invece, usufruisce di finanziamenti del proprio paese di origine.

### Perché hanno scelto l'Italia?

- Tra le ragioni principali che hanno determinato la scelta dell'Italia come meta degli studi: la disponibilità di una **borsa di studio** (opzione scelta dal 47% degli intervistati, e dal 54% degli studenti non-EU) e la **buona reputazione della ricerca** nel nostro paese (43%). I risultati in Figura 3.
- Sembrano invece essere meno determinanti la distanza dal paese di origine (opzione scelta solo dal 18% dei rispondenti) e fattori più personali, quali la presenza di parenti in Italia (6%) o la conoscenza pregressa dell'italiano (21%)
- Abbiamo chiesto agli intervistati di valutare, in una scala da 1 (non importante) a 5 (molto importante) una serie di motivazioni che possono influenzare la scelta di studiare all'estero, ed in particolare in Italia. Tra le ragioni ritenute più importanti, gli studenti hanno citato la carriera e la reputazione della ricerca in Italia [Figura 4].

### Quali sono le difficoltà incontrate?

- Abbiamo chiesto quanto sia difficile l'interazione con alcune istituzioni italiane, in una scala da 1 (molto semplice) a 5 (molto difficile). I risultati sono visibili in Figura 5. La percentuale di risposte 4 e 5 (quindi negative) è generalmente più elevata per gli studenti che non hanno la cittadinanza dell'Unione Europea. Il 59% degli studenti non-EU e il 54% degli studenti EU trova difficoltoso interagire con gli uffici dell'università. Il 43% degli studenti non-EU dichiara essere difficile o molto difficile avere a che fare con il fisco italiano (contro il 29% degli studenti con cittadinanza dell'Unione Europea).
- Le **difficoltà burocratiche** accomunano gli studenti. La maggior parte degli intervistati (63%) segnala che i documenti vengono spesso rilasciati con ritardo. Il problema è particolarmente sentito dagli studenti non-EU (68%). Il 63% dichiara di non essere soddisfatto della competenza e disponibilità dei dipendenti pubblici italiani ed il 44% di non aver ricevuto sufficienti informazioni sulle procedure amministrative da espletare.

### **Studenti non-UE: il caso del permesso di soggiorno.**

- Le procedure di rilascio dei documenti risultano particolarmente onerose (in termini economici e, soprattutto, di tempo) nel caso degli **studenti che non sono cittadini dell'Unione Europea**. Ecco alcune cifre che riguardano l'ottenimento del permesso di soggiorno.
- **Costo:** il 68% degli studenti spende tra i 50 e i 200 Euro, il 13% più di 200 Euro (il 5% addirittura più di 1000 Euro) [Figura 6].
- **I tempi di attesa** per il rilascio: il 38% lo ottiene entro 6 mesi (ma solo il 14% entro 3 mesi), mentre per il 20% degli intervistati è stato necessario più di 1 anno [Figura 7].
- La Questura, luogo deputato al rilascio del permesso di soggiorno, non sembra offrire un servizio particolarmente accessibile. Per ottenere un appuntamento, il 77% degli intervistati ha dovuto aspettare più di 1 mese [Figura 8]. Una volta in Questura, il 63% dei richiedenti è dovuto rimanere in attesa per più di 3 ore [Figura 9].
- Il 26% degli studenti non-EU dichiara di aver avuto difficoltà a partecipare a **conferenze all'estero** o a seminari di Job-Market a causa della mancanza del permesso di soggiorno. Per la stessa ragione, il 39% degli intervistati ha avuto problemi a lasciare l'Italia in periodi di vacanza o per motivi personali.
- Il giudizio complessivo sulla procedura di rilascio del permesso di soggiorno è **globalmente negativo**: il 64% degli intervistati ritiene la procedura molto complicata [Figura 10].

### **Studenti EU: il certificato di residenza**

- Solo il 52% degli studenti di dottorato provenienti dai paesi dell'Unione Europea fa domanda per il permesso di residenza, nonostante gli studi di dottorato richiedano una permanenza in Italia di diversi anni. Tra coloro che non fanno domanda, la maggioranza ritiene che non sia necessario (69%), il 19% che è troppo complicato e il 13% non sa cosa sia.

## Qual è il giudizio globale sull'esperienza di studio in Italia?

- Il 63% degli intervistati ritiene che la qualità dell'insegnamento e del programma di studio seguito sia buona oppure ottima. Il 41% si esprime favorevolmente sul sistema universitario italiano. Tuttavia, il 39% dei rispondenti dichiara che le possibilità di carriera sono pessime oppure scarse [Tabella 4].
- Alla domanda se si pensa di restare permanentemente in Italia dopo gli studi, l'**88%** di quanti hanno già deciso (il 47% del totale) risponde che **non intende restare** [Figura 11].

## Un caso particolare: gli studenti del BIEM Bocconi

L'Università Bocconi ha assistito, nel corso degli ultimi anni, ad un costante aumento del numero di immatricolazioni di studenti stranieri. Tale evoluzione si è accentuata con l'introduzione, nel 2001, del corso di laurea BIEM ((Bachelor in International Economics and Management): un corso di laurea interamente in lingua inglese e con una chiara vocazione internazionale.

Al fine di far fronte alle esigenze di un crescente numero di studenti stranieri – in particolare provenienti da paesi extraeuropei – l'Università Bocconi si è dotata di una serie di servizi ad essi dedicati. L'università offre infatti assistenza agli studenti nello svolgimento delle pratiche per l'ottenimento del permesso di soggiorno e, da alcuni anni, ha instaurato un rapporto privilegiato di collaborazione con l'Ufficio Immigrazione della Questura di Milano.

In particolare, l'Università Bocconi contatta gli studenti stranieri appena giunti in Italia e li invita a partecipare a riunioni informative sulle procedure burocratiche necessarie all'ottenimento del permesso di soggiorno. I singoli studenti vengono quindi ricevuti individualmente, al fine di verificare la completezza della documentazione da presentare in Questura. L'Università si fa inoltre da tramite tra l'Ufficio Immigrazione e i singoli studenti nel fissare degli appuntamenti in Questura, a cui gli studenti stranieri si recano accompagnati dal personale dell'Università.

Alla luce di questo particolare contesto, è interessante verificare come gli studenti BIEM hanno risposto alle domande del questionario – opportunamente adattate al diverso contesto – della presente indagine. Riassumiamo di seguito i principali risultati.

## Chi sono gli studenti BIEM?

- A differenza degli studenti di dottorato, **la metà degli studenti BIEM sono cittadini dell'Unione Europea a 27 Stati Membri**. Il restante 50% di studenti extraeuropei è costituito soprattutto da cittadini dell'Europa dell'Est e dei Balcani. Gli studenti Asiatici sono solo l'8% (contro il 31% degli studenti di dottorato) [Figura 12].
- Dal momento che stiamo considerando un corso di laurea triennale, gli studenti sono mediamente più giovani rispetto agli studenti di dottorato (l'età media è di 20 anni).

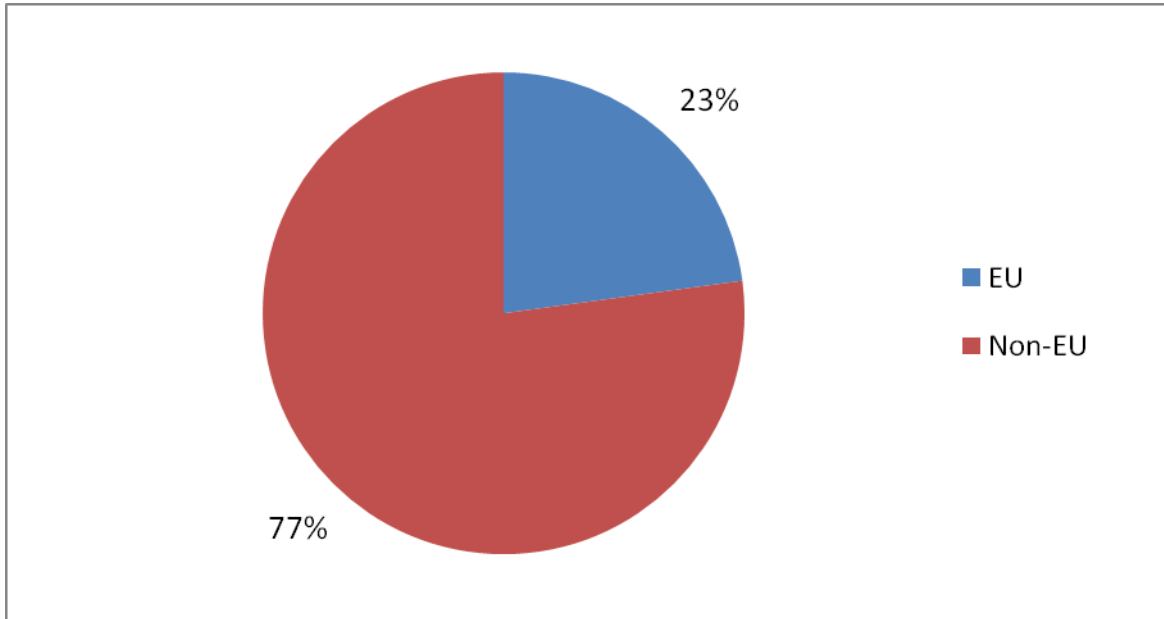
La netta **maggioranza sono donne** – ben il 68% dei rispondenti –, contro il 43% degli studenti di dottorato [Tabella 5].

- Un altro dato che distingue gli studenti BIEM dagli studenti di dottorato è la più esigua percentuale di studenti con borsa di studio (il 43% rispetto all'85% degli studenti di dottorato). Tuttavia, anche in questo caso, la maggior parte delle borse erogate provengono da istituzioni pubbliche italiane [Tabella 5].

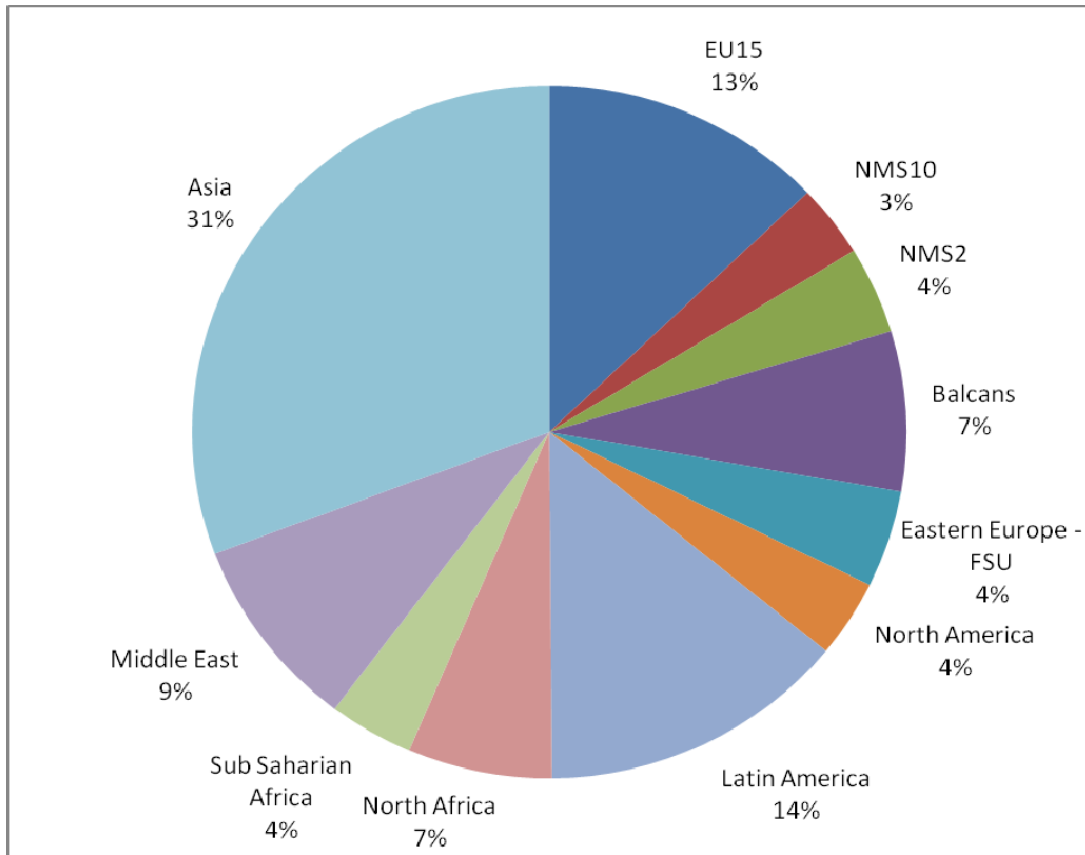
### **L'ottenimento del permesso di soggiorno**

- La partecipazione attiva dell'Università Bocconi nelle procedure di richiesta del permesso di soggiorno sembra effettivamente fornire alcuni segnali incoraggiati. I risultati positivi emergono soprattutto se si comparano le risposte degli studenti BIEM a quelle degli studenti di dottorato.
- Le procedure di rilascio sono in media meno onerose, sia in termini economici che di tempo. Il 45% degli studenti BIEM spende al massimo 50 Euro per la procedura (è il 20% nel caso dei PhD) e nessuno ne spende più di 200 (contro un 13% degli studenti di dottorato) [Figura 6]. Il 67% degli studenti BIEM ottiene il rilascio del permesso di soggiorno entro 6 mesi, contro il 38% degli studenti di dottorato. Anche le pratiche che si prolungano oltre un anno sono meno (l'8% anziché il 20%) [Figura 7].
- L'intervento diretto dell'Università sembra particolarmente efficace nel migliorare i tempi di attesa per un appuntamento in Questura e nello svolgimento stesso del colloquio. L'attesa per ottenere un appuntamento è infatti nettamente inferiore (il 52% ottiene un appuntamento entro 15 giorni, ed un altro 28% entro un mese) [Figura 8]. Così non accade per gli studenti di dottorato: solo l'11% ottiene un appuntamento entro 15 giorni e il 77% deve attendere più di un mese [Figura 9].
- Gli studenti BIEM, in occasione dell'appuntamento in Questura, ultimano tutti il colloquio entro 3 ore. Per gli studenti di dottorato, invece, nel 63% dei casi l'attesa si protrae oltre le 3 ore.

**Figura 1 – Cittadinanza degli studenti stranieri di dottorato in Italia**



**Figura 2 – Luogo di nascita degli studenti stranieri di dottorato in Italia**



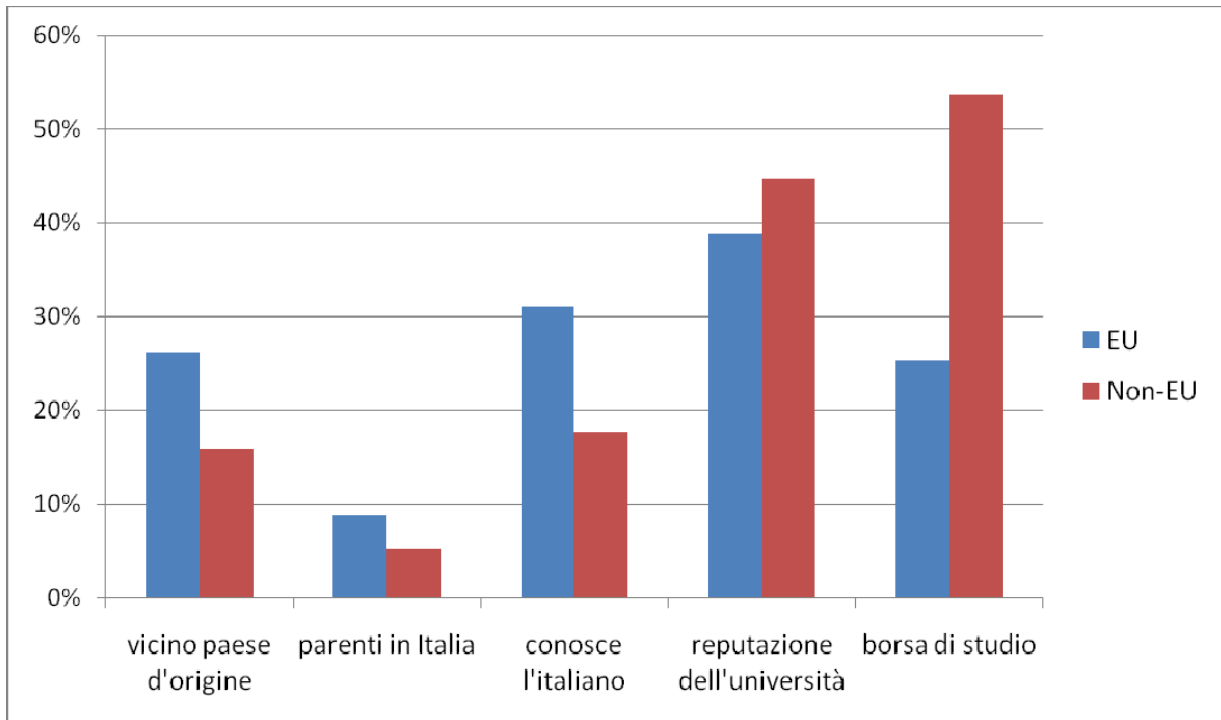
**Tabella 1 – Informazioni anagrafiche**

	<b>EU</b>	<b>Non-EU</b>	<b>Totale</b>
Età (media)	29	29	29
Donna	59%	39%	43%
Arrivato in Italia con partner	10%	12%	11%
Familiari di origine italiana	9%	4%	5%
Da quanti anni in Italia (media)	3	2	2

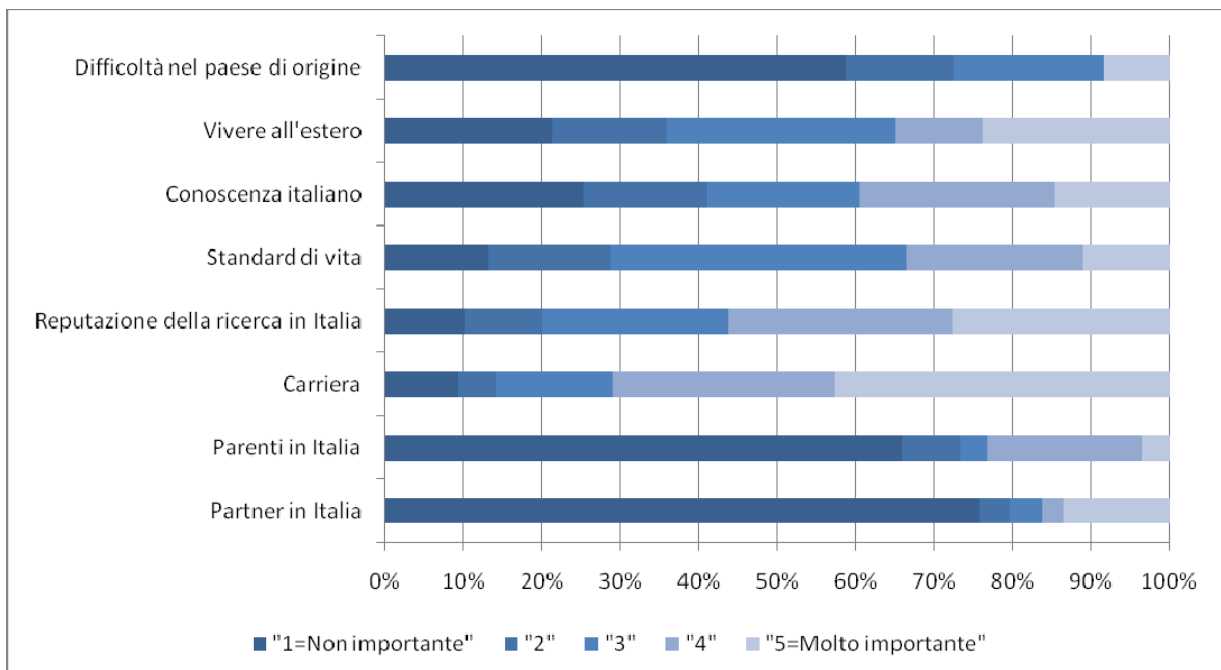
**Tabella 2 – Gli studi in Italia**

	<b>EU</b>	<b>Non-EU</b>	<b>Totale</b>
Area degli studi:			
<i>Ingegneria</i>	23%	38%	35%
<i>Altre facoltà scientifiche</i>	39%	41%	40%
<i>Facoltà letterarie</i>	28%	8%	13%
<i>Legge, economia, scienze politiche</i>	10%	13%	12%
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Maggioranza corsi in inglese	41%	66%	61%
Con borsa di studio	83%	86%	85%
La borsa è erogata da:			
<i>Istituzione pubblica italiana (università)</i>	84%	86%	86%
<i>Istituzione privata italiana</i>	3%	4%	4%
<i>Istituzione internazionale</i>	7%	4%	4%
<i>Istituzione del paese d'origine</i>	6%	6%	6%
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**Figura 3 – Motivazioni che hanno determinato la scelta dell'Italia**

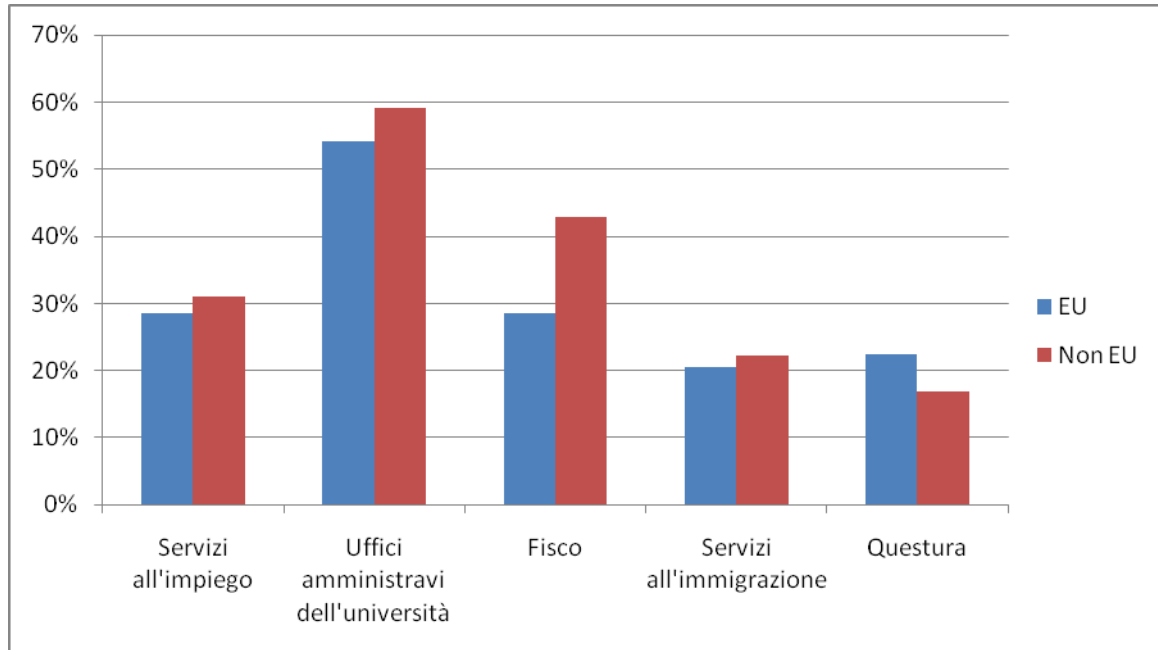


**Figura 4 – Quali fattori sono stati determinanti nella scelta di studiare all'estero?**





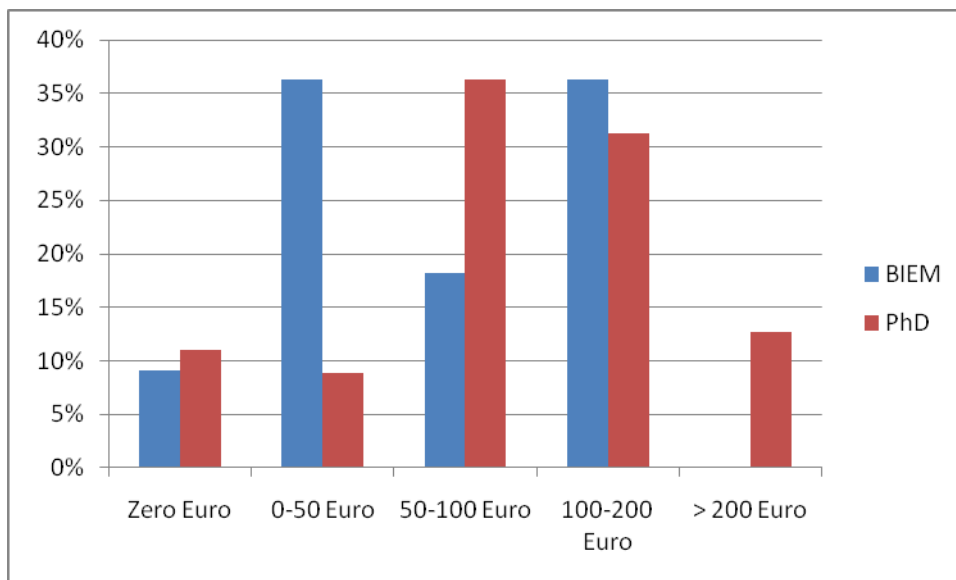
**Figura 5 – Quanto è difficile interagire con le istituzioni?  
(1=molto facile; 5=molto difficile)**



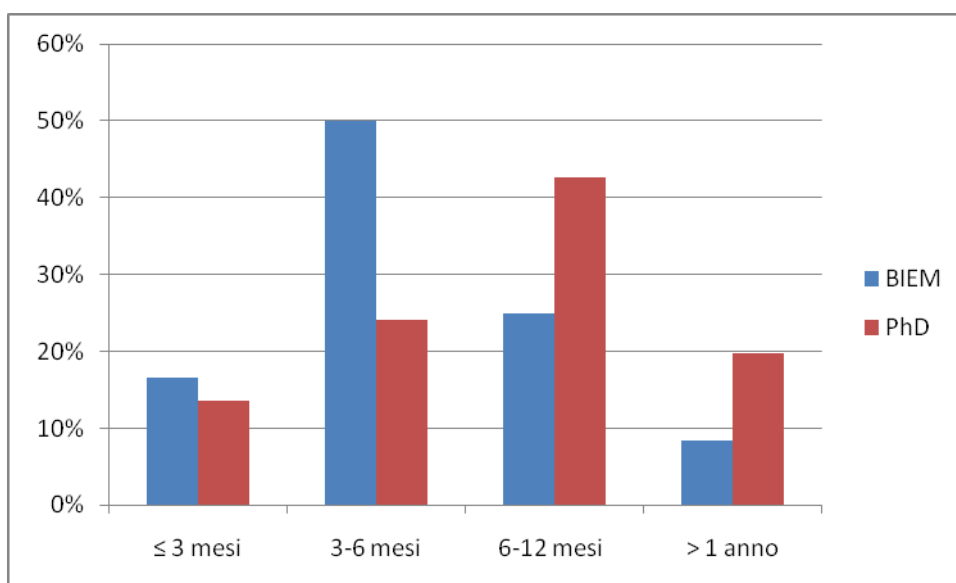
**Tabella 3 – Valutazione personale delle seguenti affermazioni  
(1=totamente in disaccordo; 5=completamente d'accordo)**

Frase	1/2	3	4/5	Totale
Il rilascio di documenti avviene spesso in ritardo rispetto alla data prevista				
<i>EU</i>	26%	26%	48%	100%
<i>Non-EU</i>	14%	19%	68%	100%
<i>Total</i>	16%	20%	63%	100%
Ho sempre/spesso ricevuto sufficienti informazioni in merito alle procedure amministrative				
<i>EU</i>	42%	29%	29%	100%
<i>Non-EU</i>	45%	29%	26%	100%
<i>Total</i>	44%	29%	27%	100%
La competenza dei dipendenti pubblici è soddisfacente (conoscenza inglese, aiuto nelle procedure amministrative)				
<i>EU</i>	62%	26%	12%	100%
<i>Non-EU</i>	64%	24%	12%	100%
<i>Total</i>	63%	25%	12%	100%

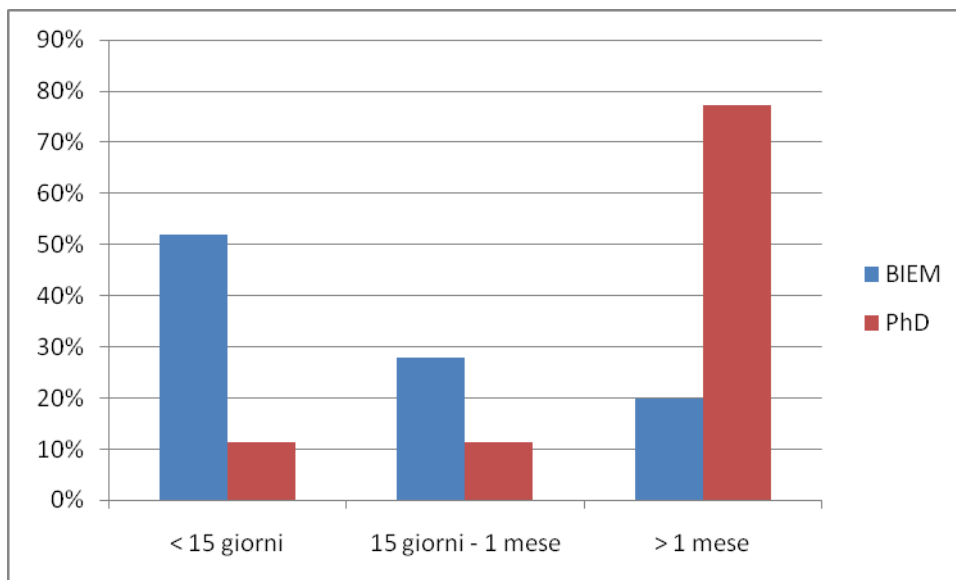
**Figura 6 – Costo del permesso di soggiorno, studenti non-EU**



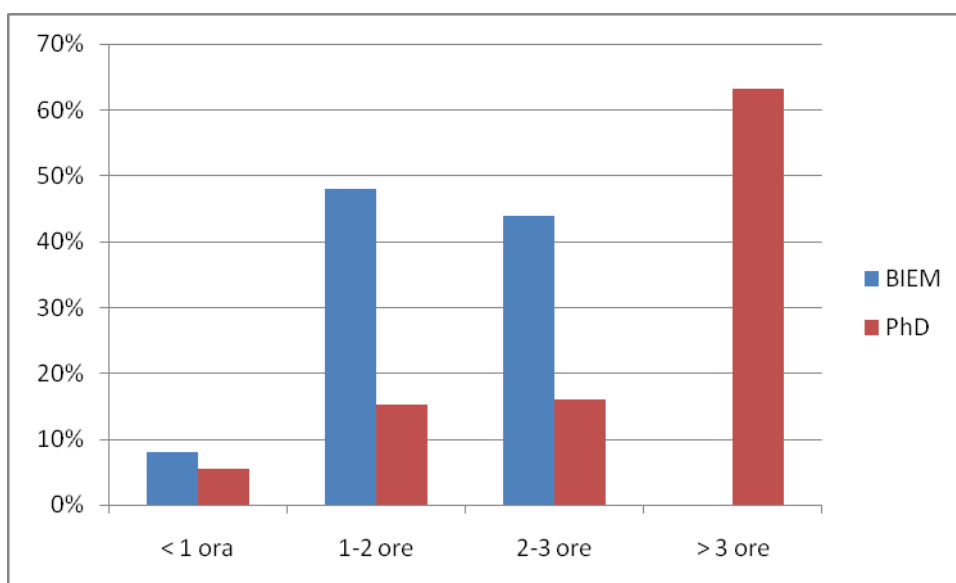
**Figura 7 – Tempi di rilascio del permesso di soggiorno, studenti non-EU**



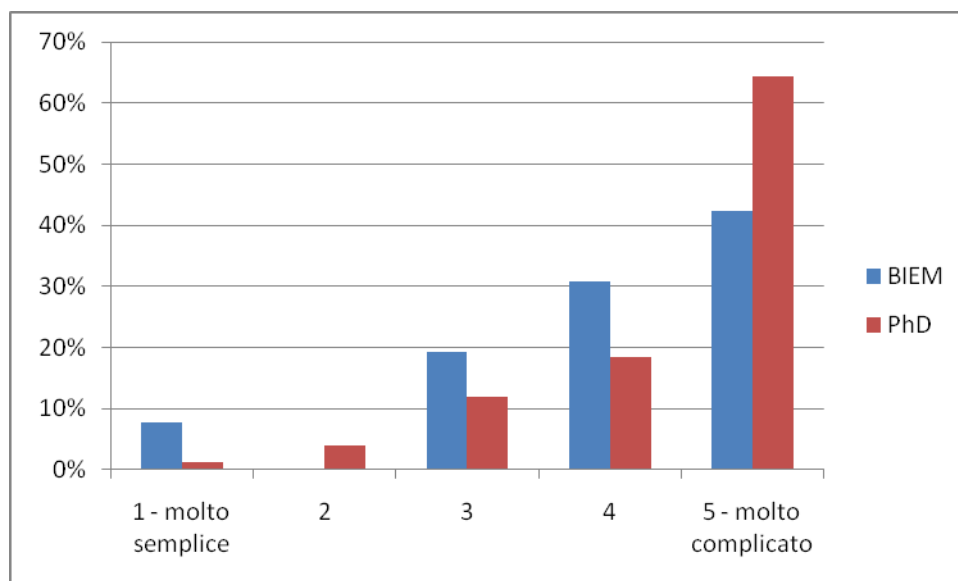
**Figura 8 – Tempi d’attesa per un appuntamento in Questura, studenti non-UE**



**Figura 9 – Tempi di attesa negli uffici della Questura, studenti non-UE**



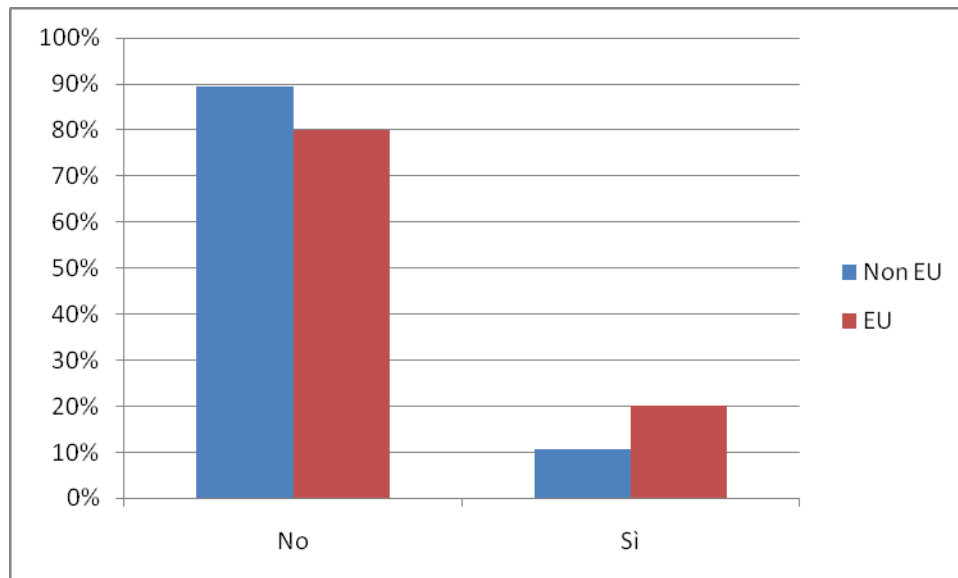
**Figura 10 – Valutazione generale della procedura per l’ottenimento del permesso di soggiorno, studenti non-UE (1=molto semplice; 5=molto complicata)**



**Tabella 4 - Qual è la valutazione delle seguenti caratteristiche della vita e dello studio in Italia? (1=pessimo; 5=ottimo)**

Caratteristica	1/2	3	4/5
Qualità del programma di studi e dell'insegnamento	8%	29%	63%
Opportunità di carriera	39%	36%	25%
Borse di studio	26%	33%	41%
Integrazione nella comunità	23%	32%	45%
Sistema universitario italiano	22%	37%	41%

**Figura 11 – Pensa di restare permanentemente in Italia?**



**Tabella 5 – Studenti stranieri BIEM *versus* studenti stranieri di dottorato**

	<b>BIEM</b>	<b>PhD</b>
Non-EU	50%	77%
Età (media)	20	29
Donna	68%	43%
Arrivato in Italia con partner	0%	11%
Familiari di origine italiana	10%	5%
Da quanti anni in Italia (media)	2	2
Con borsa di studio	43%	85%
La borsa è erogata da:		
<i>Istituzione pubblica italiana (università)</i>	85%	86%
<i>Istituzione privata italiana</i>	4%	4%
<i>Istituzione internazionale</i>	0%	4%
<i>Istituzione del paese d'origine</i>	11%	6%
	100%	100%

**Figura 12 – Luogo di nascita degli studenti del BIEM Bocconi**

